



Bollettino Novità NS

**NSDAP/AO : PO Box 6414
Lincoln NE 68506 USA
www.nsdapao.org**

#1119

24.08.2024 (135)

Michael Kühnen

Il programma del NSDAP Ricommentato

Parte 6

13 NAZIONALIZZAZIONI

"Chiediamo la nazionalizzazione di tutte le imprese (finora) già socializzate (trust)".

Il marxismo considera la proprietà privata dei mezzi di produzione l'ostacolo decisivo alla costruzione di una società socialista e giustifica lo sfruttamento con il cosiddetto "plusvalore", che i capitalisti ottengono sfruttando la forza lavoro dei lavoratori, perché il profitto dell'imprenditore è sempre maggiore del denaro speso per la forza lavoro dei lavoratori (salari).

Tutta questa teoria non regge:

Non è il plusvalore la fonte dello sfruttamento, ma la schiavitù dell'interesse. È colpa del fatto che non solo il lavoratore, ma l'intera economia nazionale viene sfruttata a vantaggio di ulteriori poteri finanziari.

La proprietà privata dei mezzi di produzione non è un ostacolo alla costruzione del socialismo tedesco:

Il vero socialismo non si basa sull'idea di uguaglianza, ma su quella di giustizia! Per questo motivo, l'obiettivo di una comunità popolare socialista non è quello di eliminare tutti gli strati e le differenze di reddito. La ricerca di ricchezza e di beni è in ogni caso un motore eticamente giustificato dell'economia nazionale, ma solo a condizione che non sia diretta contro il bene comune o che sia resa possibile e promossa dal reddito da lavoro e da fatica!

Il NSDAP non si oppone alla proprietà privata, nemmeno alla proprietà privata dei mezzi di produzione. Né si oppone al fatto che l'imprenditore tragga dalla sua attività tanto denaro quanto il suo rendimento lo giustifica. I limiti massimi e minimi di reddito sono fissati dal Volksstaat nazionalsocialista in modo tale da indurre un Volksgenossen - imprenditore o meno - al massimo impegno possibile nei confronti della Volksgemeinschaft, ma anche da impedire il mantenimento o la formazione di nuove classi sociali.

Per inciso, lo Stato Popolare Nazionalsocialista non controlla la PROPRIETA', ma piuttosto il DOMINIO sui mezzi di produzione. Ciò significa che:

L'imprenditore conserva il potere di disporre della propria azienda solo finché la gestisce nell'ambito degli interessi della comunità nazionale e dei piani economici statali. Se le sue attività sono contrarie a ciò, o se il suo rendimento è insufficiente, la gestione provvisoria viene affidata a un commissario statale fino a quando l'imprenditore non si dimostri incline a lavorare di conseguenza, o fino a quando, nel contesto della nazionalizzazione, non venga privato anche della proprietà dei mezzi di produzione.

Ma tale misura rappresenta un'eccezione, poiché è improbabile che un imprenditore provochi volontariamente un simile intervento statale.

Lo Stato Popolare Nazionalsocialista si avvale della pianificazione economica per la guida dell'economia nazionale - non però di piani individuali secondo l'esempio degli Stati marxisti, che sopprimono ogni iniziativa individuale, ma attraverso un piano generale che ne segue il principio:

Ciò che viene pianificato non è ciò che può essere pianificato, ma ciò che deve essere pianificato.

Ma per realizzare questa pianificazione quadro, lo Stato Popolare Nazionalsocialista ha bisogno di un'influenza diretta sull'economia, anche senza dover ricorrere in ogni caso ai complicati strumenti della nomina di commissari statali. È quindi necessario che i settori chiave dell'economia nazionale siano

trasferiti alla proprietà dello Stato e quindi influenzati direttamente.

Questo include innanzitutto tutte le imprese monetarie, come le banche, le compagnie di assicurazione e così via, poiché lo Stato deve avere il controllo totale su tutte le aree monetarie e le finanze.

Nel suo programma di partito, il NSDAP chiede anche la nazionalizzazione di tutte le aziende già socializzate, poiché la loro proprietà, spesso anonima, rappresenta un pericolo per la libertà dell'economia nazionale - soprattutto perché una chiara proprietà privata, che può fungere da motore, non esiste più in ogni caso (anche qui la leadership non è più affidata a una personalità imprenditoriale dinamica, ma a una direzione che opera indipendentemente dai proprietari delle azioni e simili). Inoltre, tali aziende sono di solito quelle grandi, economicamente e politicamente importanti, sulle quali lo Stato nazionalsocialista rivendica il controllo totale con l'obiettivo di guidare l'economia.

Nel complesso, quindi, l'economia nazionale nazionalsocialista è una forma di economia in parte privata e in parte nazionalizzata, che viene gestita con l'aiuto di una pianificazione generale, ma in cui la proprietà privata dei mezzi di produzione, responsabilmente applicata, manterrà il suo posto, purché non vada contro gli interessi della comunità nazionale.

Le imprese commerciali di chiara proprietà privata - soprattutto nelle classi medie indipendenti - non solo non sono osteggiate, ma, in quanto motore dell'economia nazionale, godono di uno speciale sostegno da parte dello Stato Popolare Nazionalsocialista.

14 **PARTECIPAZIONE AGLI UTILI**

"Chiediamo la partecipazione agli utili nelle grandi imprese".

Il NSDAP sostiene la formazione della proprietà privata, purché non porti all'emergere di forti barriere di classe e non si rivolga contro gli interessi della comunità nazionale. In particolare, va promossa l'accumulazione di ricchezza da parte della gente comune, che non abbatte le barriere di classe ma le rompe e non danneggia la comunità nazionale ma la avvantaggia.

A tal fine, il NSDAP richiede la partecipazione agli utili nelle grandi imprese. La limitazione a queste ultime si spiega con il fatto che le piccole e medie imprese, che di norma sono chiaramente di proprietà privata e come tali protette, non saranno toccate. Nell'interesse della giustizia all'interno della comunità nazionale,

tuttavia, va da sé che i membri della comunità nazionale che non sono impiegati nelle grandi imprese saranno assicurati, attraverso misure legali di compensazione, a partecipare anch'essi alla ricchezza nazionale.

In ogni caso, la partecipazione agli utili nelle grandi imprese è chiaramente rivolta alle imprese finora socializzate che vengono nazionalizzate dal Volksstaat nazionalsocialista. Tale partecipazione agli utili ha senso solo come partecipazione ai beni produttivi dell'impresa, perché in questo modo si promuove l'attaccamento del lavoratore al suo lavoro e si risveglia il suo interesse personale per il successo, dato che la sua partecipazione agli utili dipende dal profitto concreto raggiunto.

Tutte le imprese nazionalizzate che realizzano un profitto significativo vengono quindi presto reincorporate, e questa volta metà dei certificati azionari vengono emessi ai lavoratori come proprietà inalienabile dei beni produttivi, l'altra metà al Fronte Tedesco del Lavoro. In questo modo la Betriebsgemeinschaft e il DAF diventano proprietari dell'azienda.

Sono escluse da questa regolamentazione tutte le imprese che producono denaro e quelle che non perseguono scopi di lucro e quindi operano inevitabilmente in perdita. Sono previste anche norme di compensazione per i dipendenti per la loro partecipazione alla ricchezza nazionale.

Poiché nello Stato Popolare Nazionalsocialista il potere di disporre dei mezzi di produzione - salvo eccezioni estreme - rimane legato alla proprietà privata, ciò significa che per le grandi imprese che vengono trasferite in proprietà ai lavoratori la comunità di fabbrica e il DAF sono padroni dell'impresa, poiché ne sono diventati i proprietari. Pertanto, la condivisione dei profitti porta inevitabilmente alla corresponsabilità del compagno del popolo nella sua impresa. Questa corresponsabilità è esercitata dai consigli di fabbrica, i cui poteri sono estesi e che sono composti sulla base della parità di un terzo:

Un terzo dei consigli di fabbrica sono nominati dallo Stato, un terzo dal Fronte Tedesco del Lavoro come patrono e rappresentante degli interessi della forza lavoro tedesca nel suo complesso, e un altro terzo è eletto direttamente dagli operai.

Per evitare che gli altri lavoratori siano svantaggiati, nelle aziende nazionalizzate e private al di sopra di una certa dimensione viene introdotta una corresponsabilità simile: nelle aziende nazionalizzate il consiglio di fabbrica è composto nello stesso modo delle aziende socializzate che sono state trasferite alla proprietà dei lavoratori. Nelle aziende private, i consigli di fabbrica sono composti per un terzo da rappresentanti dell'azienda, del fronte del lavoro e dei dipendenti.

In questo modo, con l'accumulo di ricchezza del compagno del popolo, si promuove allo stesso tempo la sua corresponsabilità e la partecipazione al profitto della ricchezza del popolo e si costruisce così la vera comunità popolare.

15 PENSIONI

"Chiediamo un'espansione generosa del regime pensionistico".

Lo Stato Popolare Nazionalsocialista si basa sul principio etico del lavoro, portando così alla realizzazione del detto popolare:

Se non si lavora, non si dovrebbe mangiare!

Gli elementi del corpo del popolo che sono dannosi per il popolo e che non possono abituarsi a un lavoro onesto e utile alla comunità vengono eliminati come parassiti asociali e messi ai lavori forzati. Anche loro sono costretti a mangiare solo quando se lo sono guadagnato con il loro lavoro.

Fanno eccezione quei membri del popolo che, senza colpa, non sono ancora o non sono più in grado di partecipare al processo lavorativo - in particolare i bambini, per i quali il programma della NSDAP richiede la migliore istruzione possibile, le persone malate senza colpa, che sono naturalmente curate dalla Volksgemeinschaft, mentre la NSDAP si batte in generale per l'elevazione del Volksgesundheit, ma soprattutto i membri anziani del popolo, che devono essere "generosamente" curati in conformità con l'attuale punto 15 del programma del partito!

In questo modo il Partito esprime il suo straordinario rispetto per il lavoro di una vita di persone che hanno adempiuto con fedeltà e affidabilità al loro dovere di lavorare per tutta la vita adulta. Essi non sono - come nel capitalismo - spinti ai margini della società come mangiatori improduttivi, ma nello Stato Popolare Nazionalsocialista godono di una vecchiaia che è caratterizzata dal rispetto della comunità per il lavoro di una vita e può essere plasmata senza preoccupazioni finanziarie.

L'attuale sistema pensionistico è malato terminale e ingiusto. Deve essere completamente riorganizzato:

Una pensione di vecchiaia giusta e generosa deve basarsi sul principio che il cittadino tedesco determina l'importo della sua pensione di vecchiaia con il lavoro di una vita: meglio ha lavorato al suo posto e secondo le sue capacità, più alto è

stato il suo reddito. Questo reddito deve continuare a essergli corrisposto integralmente come pensione anche dopo il suo ritiro dalla vita lavorativa! Qualsiasi altra cosa sarebbe ingiusta, perché egli potrebbe comprendere solo una riduzione del suo reddito come punizione per il destino biologico dell'invecchiamento, che si farebbe beffe di qualsiasi senso di giustizia.

Per le donne sole in età avanzata, viene introdotta una generosa pensione popolare come pensione standard, il cui importo, tuttavia, aumenta per ogni figlio che la donna ha partorito e allevato nel corso della sua vita. Questi premi per i figli saranno corrisposti anche a quelle donne che in età avanzata vivono ancora con il marito e non hanno quindi diritto alla pensione popolare, ma che devono comunque ricevere un riconoscimento per il lavoro svolto nella vita come madri.

Le pensioni sono pagate direttamente dal bilancio dello Stato; lo Stato Popolare Nazionalsocialista garantisce quindi la sicurezza e l'importo dei pagamenti. I fondi necessari sono raccolti attraverso una tassa sulle pensioni, senza le consuete detrazioni dai salari per l'assicurazione pensionistica.

Il nuovo sistema pensionistico comporta oneri considerevoli per la Volksgemeinschaft, soprattutto finché continueranno gli effetti del calo della natalità. Tuttavia, questi oneri sono un dovere d'onore per la Volksgemeinschaft e saranno valutati di conseguenza.

16 **PROMOZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

"Chiediamo la creazione di una classe media sana e la sua conservazione, l'immediata municipalizzazione dei grandi magazzini e il loro affitto a prezzi bassi ai piccoli commercianti, la massima considerazione di tutti i piccoli commercianti nelle consegne allo Stato, alle province o ai comuni".

Il NSDAP considera la proprietà privata e la naturale ricerca del profitto da parte dell'uomo come il motore di una sana economia nazionale. Si batte solo per l'introduzione di limiti di reddito superiori e inferiori per impedire la formazione o il mantenimento di brusche barriere di classe, per la conseguente abolizione di tutti i redditi senza lavoro e senza fatica e per il fatto che la proprietà privata non può mai essere diretta contro il bene comune. Per il resto, invece, sostiene la conservazione della proprietà privata - anche dei mezzi di produzione con le restrizioni note - e la generosa remunerazione di quei compagni del popolo che raggiungono il massimo rendimento al loro posto. Chi ha acquisito la ricchezza con il duro lavoro e la gestisce in modo responsabile non ha nulla da temere!

Il NSDAP, tuttavia, non vuole solo preservare la proprietà privata duramente guadagnata, ma anche promuovere la formazione della proprietà privata su una base ampia - ad esempio, attraverso la partecipazione agli utili da parte dei lavoratori delle grandi aziende e altre forme di partecipazione alla ricchezza nazionale.

In quanto partito della comunità nazionale tedesca, tuttavia, l'attenzione del NSDAP non si rivolge solo alla fretta *völkisch* e alla massa dei lavoratori salariati, spesso svantaggiati dal capitalismo, ma sostiene con determinazione anche la conservazione e la promozione delle classi medie sane.

Una classe media sana è una fonte di forza per la comunità nazionale.

La difesa della classe media da parte della NSDAP è stata spesso fraintesa, tanto che a volte si è voluto fraintendere il partito come partito della piccola borghesia - un fraintendimento davvero grottesco!

Infatti, il NSDAP combatte risolutamente tutti i pericoli e le tendenze alla proletarizzazione della classe media - una classe media schiacciata tra una classe superiore affamata di profitti e una classe operaia sfruttata sarebbe una catastrofe per la *Volksgemeinschaft* e porterebbe alla spietata e autodistruttiva lotta di classe che i marxisti aspettano con tanta ansia. La distruzione della classe media renderebbe molto difficile, forse impossibile, l'enorme lavoro educativo del movimento nazionalsocialista nei confronti della *Volksgemeinschaft*.

La conservazione della classe media, tuttavia, dà alla classe superiore un esempio e un promemoria per non perdere il contatto con il popolo e non andare contro i suoi interessi, e dà alla classe operaia la speranza di raggiungere anch'essa il benessere attraverso il proprio lavoro e con il sostegno del programma sociale del nostro Partito.

In questo senso, la NSDAP si batte per una comunità nazionale basata sulla classe media, in cui la classe dirigente e la classe operaia non sono classi separate, che sguazzano nel lusso o si impoveriscono, ma una comunità dinamica con transizioni fluide. Tuttavia, il NSDAP non è un partito piccolo-borghese della classe media, ma un partito operaio nazional-socialista:

Così come combatte con determinazione la proletarizzazione della classe media, impedisce la borghesizzazione della classe operaia! La classe media, a cui la NSDAP aspira, non è più borghese, ma è caratterizzata dal principio etico della classe operaia, del lavoro per la comunità nazionale! La classe media caratterizza quindi una situazione di reddito e ricchezza aspirata, ma

non uno stile di vita esemplare. La classe media deve essere preservata e promossa economicamente, ma il suo atteggiamento nei confronti della vita deve essere nuovamente plasmato dalla classe operaia. Vediamo quindi nella classe media la spina dorsale economica, ma nella classe operaia la spina dorsale etica nella costruzione di una vera comunità nazionale.

Una parte essenziale della classe media è rappresentata dal settore economico del piccolo e medio commercio e dei servizi più diversi. Questo settore in particolare è esposto alla grande tentazione di uno stile di vita parassitario. Non per niente il "commerciante" è la tipica antitesi del "lavoratore". Eppure il settore del commercio e dei servizi autonomi è importante per la comunità nazionale. Ma deve - come ogni altro strato del nostro corpo nazionale - porsi sotto la legge ferrea e il principio del lavoro che lo Stato popolare nazionalsocialista imporrà. Nel nuovo ordine, anche il mercante e il piccolo commerciante diventeranno lavoratori per e nella comunità nazionale.

A questa condizione, attraverso le richieste di cui al punto 16, sarà stabilizzato economicamente e sarà considerato e riconosciuto come un membro rispettato della comunità nazionale. Qualsiasi atteggiamento borghese o persino eccessivo parassitismo saranno stati superati da tempo ed egli sarà diventato un vero compagno del popolo. In questo senso, il Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori lotta per la classe media tedesca!



NS KAMPFRUF
KAMPFSCHRIFT DER NATIONALSOZIALISTISCHEN DEUTSCHEN ARBEITSPARTEI AUSLANDS- UND AUFBAUORGANISATION

Seitens 106 Erschienen 1973 26. April 1973 (133)

Der Kampf geht weiter !

Seit langem haben nach der Kapitulation der Wehrmacht am 8. Mai 1945 die nationalsozialistische Bewegung wieder alle 30 Jahre in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!

Fabrikation von Massenmord, Verbrechen, Vorfälle und Verbrechen haben nicht aufgehört, der Kampf der gesamten Welt gegen das jüdische Volkstum Adolf Hitler zu entwickeln.

Alle Nationalsozialisten sind weniger affektuelle Völker- und Rassenmenschen als ein Schicksal im Kampf um die Erhaltung unserer weißen Völker.

Die Bewegung ist zwar wieder gewachsen, aber die Größe des biologischen Volkstums ist heute noch viel geringer als in der Vergangenheit.

Der vorwiegend gegen sie allen dabei, die Völkermord - gegen alle weißen Völker (?) - zu begehen. Seine Mittel sind Entnazifizierung, Überwachung und Kammerschichtung.

Ein "Agit" oder "Slip", als in Walkampf oder im Straßkampf, als im Propagandakampf bewährt oder auf einem Schicksalstisch unter Art. Jeder Nationalsozialist hat seine Pflicht!

Heil Hitler!
Gerhard Lusch




Bollettino Novità NS
www.nsdapao.org

1005 19.06.2022 (133)

NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Rapporto frontale
Intervista con Molly

Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità (www.mouningtheuncient.com/truth.htm). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per




the NEW ORDER

Number 179 (133) Founded 1973 April 26, 2013 (133)

The Fight Goes On !

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defilement have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware citizens and racial Klansmen fight side by side for the preservation of our White folk.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are anti-White immigration, culture destruction, and race-mixing.

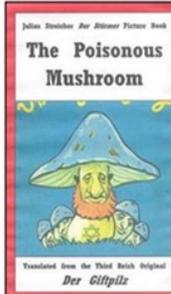
Whether "Agit" or "Slip", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or on a battlefield of a different kind, every National Socialist must do his duty!

Heil Hitler!
Gerhard Lusch



Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue

<p>SS Defender against Bolshevism by Reichführer SS Heinrich Himmler</p> <p>FOR DANMARK! MOD BOLSEVISMEN!</p>  <p>Translated from the SS Original</p>	<p>Julius Streicher der Führer Führer Book</p> <p>The Poisonous Mushroom</p>  <p>Translated from the Third Reich Original <i>Der Giftpilz</i></p>	<p>Reichlich Bekann</p> <p>Hitler in Italy</p> <p>HITLER in ITALIEN</p>  <p>English / German Deutsch / English</p>	<p>SS Viewpoint - Vol. 9 Wife and Family</p> 	<p>Theodor Fritsch</p> <p>The Sins of High Finance</p> 	<p>Luftwaffe War Art Die Luftwaffe im Bild</p>  <p>English - German / Deutsch - English</p>
--	---	--	---	--	---

BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!
www.third-reich-books.com



NSDAP/AO
Fight Back!



nsdapao.org

Contact us to find out how YOU can help!